Anno II. N. 210

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Martedì 3 Settembre 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 settembre

I diari officiosi di Vienna, e con parola molto marcata il *Fremdenblatt*, smentiscono la notizia data dal *Pester Lloyd* riguardo alla firma della Convenzione austro-turca. Ma se oggi que' diari smentiscono la Convenzione, in un tempo più o meno lungo dovranno forse affermarla, poichè continuano le trattative sull'argomento tra la Sublime Porta ed il Conte Andrassy. Tuttavia l'illustre Conte potrebbe oggi non curarsi più che tanto di quella Convenzione, dacchè sorgiunsero circostanze a lui propizie, e tali che gli permetterebbero di compiere l'*occupazione* senza curarsi dei diritti storici del Sultano. Difatti la Turchia trovasi oggi minacciata da una guerra con la Grecia, e Serbi ed Albanesi, che dovevano aiutare i Bosniaci, sono per venire alle mani tra loro, anzi citasi già un fatto d'arme. Di più, la Turchia (che ha richiamato Midhat pascià dall'esiglio) tende probabilmente a mutare indirizzo, e a mantenersi quanto più le sarà possibile forte contro le esigenze de' Russi e degl'Inglesi. Dunque alle cose della Bosnia e dell'Erzegovina avrà poco costrutto a pensarci.

La Russia intanto ha gittato altri 50,000 uomini in Romelia, dacchè ha ritirato la guardia imperiale. Nè inutile le sarà un rinforzo di truppe, poichè gl'insorti di Rodope tengono fermo, ed i Russi vennero battuti. E da tutto ciò, e dalla coesistenza di Russi ed Inglesi sul Bosforo, si ha nuovo argomento a provare come il trattato di Berlino non sia a ritenersi definitivo per la questione d'Oriente.

I diari tedeschi si occupano a questi giorni di due temi importanti per la politica dell'Impero, cioè delle voci corse di accomodamento tra Bismarck ed il Vaticano, e della Legge contro i socialisti. Riguardo alle voci cennate, ormai credesi che il Gran Cancelliere non sia disposto a capitolare con la Curia di Roma; e riguardo al progetto di Legge di Bismarck, questo avrebbe già l'adesione dei nazionali liberali.

Che se in Germania combattesi il socialismo, non meno esso sarà combattuto in Russia. Difatti un telegramma odierno dice che il Governo dello Czar non gli darà tregua, bensì lo perseguiterà ad oltranza, sendo il Socialismo una dottrina che attacca lo Stato, la famiglia, la proprietà.

Notizie interne.

L'on. Baccarini, in adempimento a quanto aveva promesso alla Camera nell'occasione della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, ha provveduto perchè, col prossimo ottobre, cioè alla scadenza degl'interessi del Consolidato 3 per cento, coloro che sono titolari di libretti di Casse postali di risparmio e che risiedono fuori dei capoluoghi di provincia, possano esigere gli interessi di cartelle di rendita, col mezzo delle casse postali; per ora il beneficio è limitato a quelle che non sono superiori all'annualità di lire duecento. Il servizio che si renderà al pubblico con questo provvedimento, è molto importante. Basta considerare, dice il *Diritto*, che nel solo consolidato 5 per cento vi sono più di 350 mila titoli nominativi, e che la metà circa appartiene a persone dimoranti fuori dei capiluoghi di provincia, dove finora dovevano recarsi per esigere gli interessi.

— L'assemblea generale degli azionisti della Regia deliberò di tener fermo il contratto col Governo, respingendo le esigenze della Commissione parlamentare.

— Sono cominciate le conferenze scolastiche. Il discorso d'inaugurazione fu pronunciato dall'on. De Sanctis. Vi intervengono gli ispettori scolastici, i direttori e le direttrici dei vari Istituti. Quelli che sostengono le discussioni sono i signori Buonazia e Nisio, alti funzionari, ed altri quattro professori.

— L'altro ieri si riunì il Consiglio dei ministri. Si assicura che fu deciso che il ministero d'agricoltura venga ricostituito, aggiungendovi i servizi delle miniere, collo staccarli dal ministero dei lavori pubblici, lasciando la istruzione tecnica al ministero della pubblica istruzione, e la statistica al ministero dell'interno.

— *Strade ferrate dell'Alta Italia.* Pareggiamento delle tariffe sulle linee venete e nuove basi di tariffe pei viaggiatori sui treni diretti dell'intiera rete.

In esecuzione del R Decreto 6 agosto corrente N. 4485 (Serie 2), si porta a conoscenza del Pubblico quanto segue:

Pareggiamento delle tariffe sulle linee venete:

A cominciare dal giorno 11 settembre, le basi di tariffa pei viaggiatori sulle linee venete, saranno le seguenti:

Per la 1ª classe L. 0.10 per viaggiatore e chilom.
» 2ª » » 0.07 » »
» 3ª » » 0.05 » »
non compresa l'imposta del 13 per cento.

Dalla medesima data rimarrà pure soppressa su detta linea la sopratassa del 20 per cento ora in vigore per i treni diretti.

La tassa di bollo di cent. 5 per ogni biglietto continuerà ad essere riscossa in aggiunta ai prezzi modificati

Nuove basi di tariffe pei viaggiatori sui treni diretti:

A cominciare parimenti dal giorno 11 settembre, le basi di tariffa dei viaggiatori sui treni diretti saranno per l'intiera rete dell'Alta Italia le seguenti, non compresa l'imposta del 13 per cento.
Per la 1ª classe L. 0.11 per viaggiatore e chilom.
» 2ª » » 0.077 » »

Anche per i biglietti di treno diretto la tassa di bollo di cent 5 per biglietto verrà riscosso in aggiunta ai prezzi risultanti dalle nuove basi.

In conseguenza dell'attivazione delle nuove basi suddette, saranno pure modificate nell'egual misura le tasse delle vetture Salone fissate dall'art. 2 delle vigenti tariffe, quando verranno trasportate con treni diretti; le tasse dei treni speciali stabilite dall'art. 7, nonchè i prezzi dei biglietti d'abbonamento dei biglietti circolari e di quelli di andata e ritorno: però per tutti i biglietti stessi soltanto nella misura della metà e limitamente al percorso sulle sole linee servite da treni diretti, potendo i portatori valersi tanto di questi treni, quanto di quelli omnibus misti.

Per i biglietti poi di andata e ritorno suaccennati la modificazione di prezzo non avrà principio dall'11 settembre, ma dal giorno che sarà determinato con altro avviso.

Notizie estere

Si annunzia da Parigi che il Congresso socialista avrà luogo l'otto settembre. Si moltiplicano i reclami per il ritardo nella pubblicazione delle ricompense. È atteso l'on. Scheck presidente della Repubblica Elvetica.

— Secondo il *Mémorial diplomatique* la Porta acconsentì alla pronta consegna di Batum, in seguito alla promessa della Russia di non intervenire nella vertenza turco-ellenica.

— Dal sangiacato di Zvornik giungono notizie molto inquietanti. I cristiani vi sarebbero seriamente minacciati. Si temono giornalmente stragi e saccheggi.

— Un dispaccio da Belgrado annuncia che il colonnello Horvatovich segnalò telegraficamente al governo che gli Arnauti si avvicinano a Leskovas con grandi forze, chiedendo solleciti rinforzi, se deve mantenersi in quella città.

DALLA PROVINCIA

Corse di cavalli a Pordenone

Nella corsa dei sedioli, che ebbe luogo l'altra sera, vinse il primo premio la cavalla *Violetta* del sig. Riccardo Bonetti; il secondo l'ebbe il cavallo *Sakoldovani*, della contessa di Tosi; ed il terzo il cavallo *Falcone* del sig. Giuseppe Rossi. Mercordì vi sarà la corsa dei biroccini.

Sedegliano, 1 settembre.

(R.) Chi non vuol urti in questo secol guasto
Sferzi coi gelsomini, e le satiriche
Forme non tocchi e delle colpe il tasto.

Così lasciò scritto quella buon anima di *Salvator Rosa*, ed è così che devo ripetere ad un mio collega della *Stampa* che ha testè sporta querela per ingiuria e minacce al fratello dell'illustrissimo nostro Sindaco. E un bel dire, che nell'anno di grazia 1878 si tenti incutere spavento ai liberali, ai ben pensanti con le busse e con le diffamazioni! Vedremo l'esito della querela; vedremo come la pensa il R. Pretore di Codroipo, ed io esattamente eseguirò il mio mandato di corrispondente.

Il signor Sindaco vuol proprio dimettersi; e sapete voi anche il perchè? *Perchè come Farmacista non potrebbe chiamare all'ordine, nel caso mancassero, avventori, e quindi non vuol compromettere l'interesse del carissimo suo esercizio.* Testuali parole, dette ad un Consigliere Comunale che crede in predicato di Sindaco, dovendo fra breve essere sostituito. Ma quel Consigliere, lo creda l'illustrissimo nostro rettore, non accetta l'onorifico incarico, e sa il perchè? Per non torre a pelare quelle gatte, che ha suscitate, arrabbiate, toccate pel naso. A buoni intenditori poche parole.

Gran corse in questi giorni per assumere informazioni dei medici concorrenti, a Udine, a Pantianicco, a San Daniele, insomma un via vai continuo. L'esito delle ricerche non lo conosco, e posso dire solamente che quando il fil di canapa è marcio, non si avrà mai corda buona.

Un altra bellina, che ho saputo proprio in questo momento. L'attuale medico di Sedegliano serve da anni la limitrofa frazione capo comune di Flaibano, senza che que' abitanti sollevassero lagni, e senza danneggiare la propria condotta. Che fa un nostro assessore? Corre a Flaibano, e dopo lunga perorazione fatta in pubblica osteria, propone a qualcuno della Giunta di torre in seguito a loro medico quello che verrà scelto da Sedegliano, dandogli lo stipendio che crederanno conveniente. È un'audacia di nuovo conio! Il sullodato assessore proponeva (a nome del Governo, ben inteso, essendochè in questa faccenda entri proprio il Governo che paga i pedoni rurali) di sopprimere il postino di questo Comune, e che quello di Flaibano avesse a subentrarlo servendo contemporaneamente ambedue i paesi, e così aumentargli lo stipendio, ciò servendo a compenso dell'altro servigio di accettazione del nuovo Medico. Mi congratulo col venturo professionista che venne paragonato ad un procaccino postale, e che le di lui fatiche ponno valere quanto quelle di quest'ultimo. Ma si può dare cosa peg-

giore? vi può essere in un paese del mondo un altro individuo che sappia, ed abbia il coraggio di contenersi in una guisa? Non so ciò che hanno risposto que' di Faibano; ma quello che so di certo si è che Flaibano è contento del Medico, e che anzi l'altra frazione di San Odorico desidererebbe avere i di lui servigi. Così è stato molto ben pagato il nostro carissimo od amenissimo Assessore.

Stava per affidare alla posta la presente, quando seppi che molti possidenti del Comune hanno idea di ricorrere alla Prefettura onde dichiari personalmente responsabili del fatto perpetrato contro il medico gli attuali consiglieri, che inconsultamente e senza neppure interrogare i doveri che avevano assunto i loro antecessori, licenziarono il dottor Brunetti. Non so qual esito possa avere tale operazione, essendochè il male viene proprio degli Elettori che non sanno eleggere persone degne e capaci di rappresentarli; del resto facciano il ricorso, se non altro per dimostrare che non dividono certe *ideacce*, e che nel fondo Sedegliano è un paese che ha cuore ed onore, e che le eccezioni non formano regola.

CRONACA DI CITTÀ

Esposizione finanziaria del Comune di Udine.

Con savio divisamento l'on. Giunta municipale ha dato alle stampe e distribuita ai Consiglieri del Comune un'ampia e ben particolareggiata Relazione sulle condizioni economico-finanziarie di esso, corredata di documenti, e con concrete proposte per soddisfare ai varii bisogni della città sotto tutti gli aspetti amministrativi.

Noi leggemmo quella Relazione attentamente, e ne fummo assai soddisfatti. C'è in essa il frutto delle esperienze del passato, la coscienza del presente, la previsione dell'avvenire.

L'onor. Giunta partì dal principio come convenga, ad ogni qual tratto, che gli amministratori d'una città, anzichè vivere alla giornata, presentino addirittura un quadro di tutte le migliorie da ottenersi nella sua azienda, di tutte le spese da sostenersi pel soddisfacimento di bisogni e pel conseguimento di vantaggi, a cui provvedere, non bastando i mezzi ordinarii, si ha uopo di mezzi straordinarii e di ricorrere al Credito, uno de' più potenti fattori economici. E con questo studio la Giunta, coadjuvata dai funzionarii municipali, ha gittato le basi ai futuri bilanci comunali. Nulla è dimenticato nella Relazione della Giunta; essa dà uno sguardo ai bilanci 1876-77, riferisce il conto preventivo pel 1878 ed apparecchia quello pel prossimo quinquennio 1879-83.

Il bilancio deve tener conto delle gestioni del passato, dei deliberati dal Consiglio che vanno ad aggravarlo necessariamente nell'avvenire, e della necessità di stanziare maggiori somme in via d'avviso.

Or, considerando questo ultimo dato, quasi il totale della spesa da preventivarsi concerne Opere pubbliche, di cui il Comune abbisogna; mentre per effettuare la necessaria riforma negli organici dell'Amministrazione, per attuare la Legge dell'istruzione obbligatoria e per la igiene ed il patrocinio da concedersi a civili istituzioni, le previsioni non considerano gravi spese.

La Relazione della Giunta prova che la città abbisogna di certe Opere pubbliche, e che co' mezzi ordinarii non sarebbe dato di mandarle a compimento. Dunque, massimamente per questo scopo, la Giunta chiede al Consiglio l'autorizzazione a contrarre un prestito. Già un prestito devesi fare per adempiere agli impegni assunti pel Ledra e per la Pontebba; dunque se ne faccia uno più grosso (e la Giunta lo propone sino a lire 700,000), e non si aggravi di soverchio pel momento i contribuenti.

Nella Relazione della Giunta sono elencate diciotto Opere pubbliche per l' importo di lire 353,499.82; poi si considera il lavoro di ricostruzione delle case Cortelazzis in colleganza alla sistemazione del Palazzo Comunale, ed il lavoro di allineamento della città da Porta Villalta a Porta Grazzano e verso la Stazione ferroviaria, non dimenticando lo scopo di utilizzare l'acqua del Ledra qual forza motrice. Per questi due ultimi lavori abbisognerebbero lire 193,000; quindi in complesso per le Opere pubbliche il Comune dovrebbe dispendiare la somma di lire 546,000.

Di alcune delle Opere elencate la Giunta giudica possibile che si possa procrastinare l'esecuzione; ma per altre non è così; quindi, non essendo possibile eseguir quelle Opere coi mezzi ordinarii del Bilancio senza enorme aggravio delle tasse, la Giunta propone al Consiglio un prestito di 260.000, da aggiungersi all'altro di lire 440,000 pel Ledra e per la Pontebba, e perciò un prestito complessivo di lire 700,000.

Se non che, fatto il prestito, è necessario pensare a pagar gl' interessi e all'ammortamento di esso. Or l' on. Giunta ci ha pensato, e questo ammortamento si farebbe con venti annualità. Ma per venirne a capo è uopo che aumentino i redditi del Comune; quindi nella sua Relazione l' on. Giunta va in traccia di quel cespite che meglio sia in grado di corrispondere al bisogno. Ed esaminate tutte le tasse comunali, l' on. Giunta conchiude per la convenienza di elevare la tassa di famiglia, seguendo l' esempio di altri Municipj di cospicue città italiane, sino a riceverne un annuo reddito di lire 45,000, e rinunciando alla percezione d' ogni dazio sull'erba medica, sul trifoglio, sull' erba fresca o fieno in erba e sui legumi. Con questo aumento della tassa di famiglia il Comune conseguirebbe i mezzi di soddisfare al servizio del prestito. Di più, coi mezzi ordinari del Bilancio, nel quinquennio 1879 83, il Municipio provederebbe Opere pubbliche, di maggior urgenza per la somma di lire 75.503.84, mentre le 700,000 lire del Prestito, oltre alle Opere cennate, dovrebbero servire alla prosecuzione del piano regolatore degli scoli della città per lire 50,000 e alla rettifica della strada tra porta Villalta ed il ponte consorziale sul Cormor per lire 21,000.

Noi trovammo la Relazione della Giunta assai commendevole sotto l' aspetto economico-finanziario, e per la chiarezza con cui espone al Consiglio le ragioni *pro* e *contra* di ogni partito cui esso potrebbe appigliarsi. Però non riteniamo che tutte le proposte dell'on. Giunta saranno accette nella forma e nei precisi termini del suo *ordine del giorno*. Già, come dicemmo, i Consiglieri hanno studiato le proposte della Giunta, e non ci è ignoto come taluni sieno contrari alla ricostruzione delle case Cortellazzis e preferiscano che il Comune ceda parte dell' area alla speculazione privata; come altri non vorrebbero elevare di troppo la tassa di famiglia, ed altri non trovano conveniente che il Comune contragga il grosso prestito di lire 700,000 in una volta, preferendo ch' esso ricorra, di volta in volta secondo il bisogno ed il progredire dei lavori, ad Istituti di Credito, ovvero a privati, per prestiti parziali.

Malgrado queste obbiezioni, riteniamo che quasi tutte le proposte della Giunta verranno approvate dal Consiglio, non però senza lunghe discussioni e qualche schiarimento che varrà a stabilire la preferibilità, riguardo al tempo, dell'esecuzione di alcuni lavori di confronto a certi altri.

Oltre la Relazione della Giunta, noi abbiamo scorso il *Quadro prospettico di situazione economica pel biennio* 1876-77-78 *e di quella presunta per il successivo quinquennio*, e rimanemmo assai soddisfatti per la somma chiarezza ormai data al bilancio del Comune a merito dell'egregio Ragioniere Tomaselli e del suo Ufficio. Così i progetti ed i tipi, eseguiti dall' Ufficio tecnico ci sembrano lavori atti a determinare il voto dei signori Consiglieri, e l'on. Giunta molto opportunamente volle che un esemplare di ciaschedun di essi fosse inviato ad ogni Consigliere.

Conchiudendo, diremo che tanto la citata Relazione quanti gli annessi documenti e le illustrazioni addimostrano il molto studio della Giunta ed Ufficj dipendenti per facilitare ai Consiglieri, nella sesssione che comincierà domani, il cómpito di precisare cól loro voto intelligente e coscienzioso il futuro andamento dell'amministrazione del nostro Comune.

Bullettino dell' Associazione agraria friulana. È uscito jeri il numero 10 di questa interessante pubblicazione, e contiene pregevoli articoli, tra cui dati statistici raccolti dal dottor G. L. Pecile sull'emigrazione nell'America meridionale dalla Provincia di Udine.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile, per gli anni 1876-77-78. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2.a), e dell' art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.a), il ruolo suppletivo dell' imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1876-77-78, si trova depositato nell' Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l' Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl' inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l' imposta alle seguenti scadenze:

Rata I a V scadenza a 1 ottobre 1878,
» VI » 1 dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s' incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:

1° Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all' Intendente di Finanza per gli errori materiali, o all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell' accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.a);

2° Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3° Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all' Intendente per le cessazioni di redditi verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito, l' eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4° ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l' accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l' obbligo di pagare l' imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza Municipale, addì 1 settembre 1878.

Il Sindaco f. f.
Tonutti.

L'Ufficio del Registro, di cui tanto si ebbe a lamentare sinora l'incomoda sede, passerà al primo piano del Palazzo Clabassi, e l'Ufficio di verificazione dei pesi e misure sarà trasferito al piano terra del Palazzo Belgrado, ora proprietà Tellini. Questo risultato che corrisponde ai desideri di molti cittadini cui riusciva incomodo soverchio salire quasi settanta gradini per far registrare i loro atti, è dovuto specialmente alle instanze del R. Intendente di finanza, l'egregio cav. Dabalà, che appoggiò validamente i reclami uditi presso il Ministero.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Offerte precedenti L. 330,10. Bertuzzi Antonio l. 2, N. N. l. 1, Della Mora Giovanni l. 4, Fantoni D. l. 5, Prucher Natale e C. l. 1, contessa Caiselli l. 5, Carnielutti Giuseppe cent. 50, Stainero Leonardo l. 2, Banchieri cav. G. Francesco l. 4, Ciconi co. Beltrame l. 10, Delfino avv. l. 2, Osterman Rosa l. 2, Dabalà cav. Marco l. 5, Someda dott. Giacomo l. 5, Dabalà avv. Antonio l. 2, dott. Bernardis l. 2. Totale l. 382,60.

Offerte in oggetti.

Dorta R., 3 fotografie, vedute di Venezia — Jacob Giuseppe, 12 bottoni — Schiavi fratelli, Omaggio a Giuseppe Garibaldi — Carissimi Giuseppe, Don Giovanni, musica di Mozart — De Faccio Regina, 1 bottiglia Chianti, 1 statuetta in gesso — Basandelli Carlo, 2 vasi di fiori naturali — Fisat Francesco, 2 bottiglie Valpolicella — Basso Maria, 1 ferro da stirare — Zamparo Santo, 1 scaldepiedi ad acqua — De Marco farmacia, 2 bottiglie Fernet Branca — Dormisch Francesco, pezze ricamate per 1 pajo pianette — Meneghetto, caffettiere, 4 bottiglie vini — Ranzoni Italico, 6 fotografie assortite — Nascimbeni Giovanni, 1 orologio con campana di vetro — Parpan e Comp., 3 bottiglie Barbera stravecchio — Anderloni Achille, 2 bottiglie vino bianco — Malagnini fratelli, 2 bottiglie absinzio — Schonfeld M., 10 bomboniere e 2 boni per 6 gazose l' uno — Pianta Alberto, 2 moccajuole e 2 calamai d' ottone — Schonfeld Erman, 1 ventaglio giapponese — Marletta Francesco, bono per 12 ritratti — Pascoletti Giovanni, 1 busto in gesso — Mattiussi Gustavo, 1 portastecchi con stecchi e 1 oleografia — Marani Leonardo, 1 poggia piedi di paglia —

N. N., 1 oggetto di chincaglia — Fontanini Adele, 1 borsellino di seta e 1 cuscino da lavoro — Tolini fratelli, diversi oggetti di cancelleria assortiti — Baddi dott. Domenico, giuocatoli per fanciulli — Cosattini Giulia, 10 pezzi cioccolata, 2 botti acinghe in conserva e 2 bottiglie rosolio — Raffini Giovanni, 1 parasole — Cigolotti Dorotea, 1 libro Strenna — Carnelutti Alfonso, 1 Stendardo — Vicario Giuseppe, 1 bottiglia di birra doppia — Barghesi maestre, 1 cestellino di vetro, 1 bomboniera e 1 borsellino — Rieppi Giuseppe, 3 pacchi candele Mira — Coccolo Maddalena, 3 ventagli, 1 calamaio, 2 porta zolfanelli, 1 fumasigari, 1 portaorologio, 1 santino, 1 porta oro, 2 portasigari, 1 portamonete, 1 scatola per tabacco, 1 acquasantino di porcellana, 1 quadretto d'alabastro e 1 parafumo — Mondini fratelli, 1 bagnafiori, 2 lucerne d'ottone, 1 vaso di latta, 1 croce con Cristo, e 1 trita formaggio — Picco Sperandio, 5 sciarpe lana, 6 sciarpe seta, 6 cinture per fanciulli, 2 grembiali cambrich colorati e 4 fume con cannetto.

Cassa di risparmio in Udine

Situazione al 31 *agosto* 1878.

Attivo

Denaro in cassa	51.713 41
Mutui a enti morali	254.955.68
Mutui ipotecari a privati	271.484.—
Prestiti in conto corrente	43.000.—
Prestiti sopra pegno	15.897.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	98.784.26
Cambiali in portafoglio	83.980.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Debitori diversi	15 359.43
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	136.016 25
Somma l' Attivo	1,155,441.96

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 2908.27
Interessi passivi da liquid.	» 22628.13
Simili liquidati	» 1501.19
	27.037 59
Somma totale	L. 1.182.479.55

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.108 115.62
Simile per interessi	» 22 628.13
Creditori diversi	» 3.775.39
Patrimonio dell'Istituto	» 11.623.94
Somma il Passivo	L. 1.146.143.08
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 36.336.47
Somma totale	L. 1.182.479.55

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti	accesi n. 35	depos. n. 148 p.	L. 56.761.61
	estinti » 25	rimborsi » 131	» 52.229.72

Udine, 1 settembre 1878.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI

Morte subitanea. Ieri verso il meriggio il giovinetto P. V. d'anni 15, figlio di un impiegato a questa Stazione ferroviaria, e che era affetto da asma, mentre andava a passeggio in compagnia di un suo fratello lungo la strada ferrata che conduce a Buttrio, morì improvvisamente.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 1[2, ultima esecuzione della *Messa da requiem* del Maestro Verdi. Riteniamo che gli Udinesi ed i comprovinciali vorranno con la loro presenza festeggiare questa sera al *Sociale* il trionfo dell'Arte.

Della mirabile esecuzione della *Messa* a Udine corse ormai la fama in tutta Italia, e da Milano il signor Ricordi (Casa musicale di fama europea) inviava con un telegramma le sue congratulazioni al celebre direttore e concertatore Gialdino Gialdini.

Or ecco il telegramma pervenuto da Milano, e che fa onore tanto al Ricordi, che lo spedì, quanto al Gialdini che l' ha ricevuto:

Maestro Gialdino Gialdini, Teatro Sociale

UDINE.

Assai lieto nuovo trionfo *Messa*, invio vive congratulazioni tutti quanti contribuironvi. Mi rallegro con amico Gialdini per meritate ovazioni avute.

Ricordi.

Nel prossimo giovedì verrà ripresa l' opera-ballo *Aida* per la beneficiata del rinomato baritono Adriano Pantaleoni, Amonasro a nessun secondo. Questo bravo nostro concittadino s' aspetta a giovedì sera tutte quelle dimostrazioni di cui è davvero meritevole.

La stagione d' opera è agli sgoccioli. Sabbato e domenica ancora *Aida*, e poi chiusa al nostro Teatro Sociale sì caro per tanti trionfi dell'Arte.

Ultimo corriere

La Commissione d' inchiesta sull'esercizio ferroviario incomincierà la sua attività il prossimo ottobre. Le sotto-commissioni lavorano già in oggi per formulare le questioni.

— Il Consiglio dei ministri discuterà fra breve l'aumento del canone da pagarsi dalla Regìa cointeressata dei tabacchi. L'assemblea degli azionisti decise di mantenere il contratto col Governo fino a dicembre.

— A Trieste giungono quotidianamente trasporti di feriti e di malati.

— Scrivono alla *Ragione*, che ieri il nostro ministro degli esteri, conte Corti, fu a Monza, dove ebbe un abboccamento col Re Umberto.

TELEGRAMMI

Pest, 2. Gli *honved* mobilizzati, invece di raggiungere l' esercito di occupazione, verranno spediti in Croazia, allo scopo d' impedire gli atti di brigantaggio a cui si abbandonano i rifugiati bosniaci ed erzegovinesi.

Pervengono annunzi di nuove devastazioni, cagionate dal temporale di l' altrieri. Erlau è inondata. Telegrafano da Misckolcz, che finora vennero rinvenuti 400 cadaveri. Non si conosce il destino di un altro centinaio di persone, che si ritengono smarrite.

Seraievo, 2. Ieri è uscito il primo numero del *Giornale ufficiale della Bosnia*. Esso è compilato in lingua croata. Filippovich fa prelevare le decime allo scopo di approvvigionare l' esercito, il quale soffre difetto di cereali. Le truppe d' occupazione sono travagliate da catari intestinali, e si verificarono pure parecchi casi di tifo.

Ieri con convogli speciali di ambulanza sono partiti per Brood 830 soldati, parte infermi e parte feriti: 380 di questi versano in condizioni gravi, e 450 in condizioni più favorevoli.

Tre *dervisch*, compagni di Hagj Loja, caduti prigionieri, vennero impiccati.

Costantinopoli, 2. Si ritiene che il rimpatrio di Midhat pascià non avrà per conseguenza nessun cambiamento ministeriale. Gallipoli verrà rinforzata dalle truppe che sgombreranno Batum.

Il pascià di Janina venne nominato comandante in campo delle truppe che affluiscono sotto alle bandiere in seguito alla leva in massa che si fa nella Tessaglia e nell' Epiro.

Una parte del prestito turco servirà ad erigere fortificazioni in Asia. Tali fortificazioni verranno dirette da ingegneri inglesi.

Vienna, 2. Dal teatro dell' occupazione non giunse alcuna comunicazione.

Londra, 2. Il *Times* ha da Calcutta: Dicesi che l' Inghilterra domanderà all' Afganistan di porre un residente inglese nel Cabul, ed agenti in altre città.

Bucarest, 2. Le Camere saranno convocate prossimamente per la risposta alla Nota russa, che chiede la consegna della Bessarabia.

Londra, 2. Le atrocità commesse dai russi a Rodope sono confermate.

ULTIMI.

Roma, 2. Il *Diritto* annuncia che in Consiglio di Ministri venne decisa la ricostituzione del Ministero di Agricoltura e commercio, la quale avrà effetto prima del mese di ottobre. Sulla ricostituzione sono confermate le notizie che già vi ho telegrafato jeri; aggiungete che il Comitato idrografico resterà al Ministero dei Lavori Pubblici.

Roma, 2. Il *Diritto* annuncia confermarsi che il console Parrod fu assassinato e derubato il 1 agosto nei dintorni di Gabske.

Berlino, 2. Oggi ebbe luogo la festa per l'anniversario di Sedan.

Costantinopoli, 2. Credesi prossima la mediazione delle Potenze nella questione della Grecia. I rapporti di Mehemed Alì annunziano che avrebbe trovato a Prisrendi forte opposizione. L' impiegato telegrafico, che condusse seco, fu assassinato.

Vienna, 2. La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa 2, che la maggior parte delle truppe turche regolari di Bosnia dirigesi verso Novibazar. Un conflitto è scoppiato a Colassin fra la popolazione turca e 2 battaglioni di Nizam. La popolazione occupò le fortificazioni. Le truppe recansi a Novibazar.

Telegrammi particolari

Berlino, 3. I giornali di jeri sera annunciano come l' anniversario di Sedan venne solennemente celebrato a Berlino ed in quasi tutte le città della Germania.

Lunedì venturo sarà aperto il Parlamento.

Marsiglia, 3. Ieri Fournier s' imbarcò per Costantinopoli.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 settembre

Rend. italiana	81.35.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.83.—	Fer. M (con.)	312.—
Londra 3 mesi	27.17.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	823.—	Rend. it. stali.	—.—

LONDRA 31 agosto

Inglese	94.7|8	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.3|4	Turco	13.7|8

VIENNA 2 settembre

Mobigliare	241 30	Argento	—.—
Lombarde	71.—	C. su Parigi	45 90
Banca Anglo aust.	254.—	» Londra	115.10
Austriache	798.—	Ren. aust.	63.15
Banca nazionale	—.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.23.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 settembre

0|0 Francese	76 70	Obblig. Lomb.	267.—
0|0 Francese	112 47	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.25.1|2
Obblig. Tab.	249 —	C. sull'Italia	8.1|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.9|16
» Romane	74.—		

BERLINO 2 settembre

Austriache	440.—	Mobiliare	422.—
Lombarde	123.50	Rend. ital.	74.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 settembre (uff.) chiusura

Londra 115.05 Argento 100.— Nap 9.22.1|2

BORSA DI MILANO 2 settembre

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.77 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 settembre

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 78	a 21.80
Bancanote austriache	» 236.—	» 236.25

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748 8	748 8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	S E	S E	S E
Vento { vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25 0	27.0	24.2

Temperatura { massima 30.8 / minima 21.0 }
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

del Monte di Pietà di Udine

Avviso di Concorso

In esito a Deliberazione 23 corr. di questo Consiglio Amministrativo, si apre il concorso, fino a tutto il giorno 30 settembre p. v. al posto di Accattapegni presso quest'Istituto, cui è annesso l' annuo stipendio di L. 870, con diritto a pensione, e coll' obbligo dell' inerente cauzione di L. 172.84.

Gli aspiranti produrranno le rispettive Istanze al Protocollo di quest' Ufficio, corredate degl' infrascritti Documenti in Bollo di Legge:

a) Prova d'aver compiuto l' anno 20° di età, e non superato il 40°.

b) Attestato di buona moralità, del Sindaco del luogo di ordinario domicilio.

c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

d) Prova di aver superato l' intiero corso degli studi Ginnasiali o delle Tecniche inferiori.

e) Gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare nel Istanza se, ed in quale grado di parentela si trovino cogli attuali Impiegati dell' Istituto.

I doveri inerenti al posto di Accattapegni sono determinati dal Regolamento di servizio ostensibile a chiunque presso questa Segretaria nelle ore d' Ufficio.

Udine, 28 agosto 1878.

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario
Gervasoni.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.